

I nodi da sciogliere

TASSE

Sgravi fiscali dell'era Bush

E' l'aspetto più controverso e politico del negoziato. L'ultima offerta di Obama ai repubblicani era di estendere gli sgravi fiscali del suo predecessore solo per i redditi inferiori ai 400mila dollari. Era stato un passo avanti rispetto alla posizione tradizionale dei democratici, che si fermava alla soglia dei 250mila dollari. La stessa soglia, in caso di mancato accordo al Senato tra i due partiti, sarà riproposta dalla Casa Bianca per essere votata alla Camera alta.

SPESA PUBBLICA

Conservare i sussidi

L'obiettivo della Casa Bianca è quello di conservare una serie di sussidi, a cominciare da quelli alla disoccupazione che coinvolgono 2,1 milioni di persone senza lavoro e sono in scadenza oggi. Lo stesso Obama vuole una continua neutralizzazione della alternative minimum tax, un'imposta sui redditi delle persone fisiche e delle società che scatta sopra una certa soglia di reddito, più alta della soglia d'esenzione dall'imposta ordinaria.

TETTO AL DEBITO

La preoccupazione maggiore

L'allarme lanciato l'altro giorno dal segretario al Tesoro Tim Geithner non è soltanto una mossa politica. L'innalzamento del tetto di indebitamento vedrà un negoziato ancora più teso e complicato di quello del fiscal cliff. Oggi stesso il tetto toccherà il limite dei 16.400 e per due mesi il Tesoro riuscirà a creare un "cuscinetto" finanziario di 200 miliardi di euro che eviterà la paralisi della pubblica amministrazione solo per i prossimi due mesi.